timo di al N...
del relativo registro l'atto di pegmo
di carati del controdescritto, o retrodescritto,
bastimento (secondo che si tratta
della matricola o dell'atto di
nazionalità) del di
al signor N. N. fu N. a favore
del signor N. N. fu N. negoziante residente in
dovuta in
forza di sentenza pronunciata dal
tribunale di ovvero
in forza di scrittura privata del
di

(Firma e qualità dell'impiegato).

397. Nel caso contemplato dal precedente articolo 394 l'annotazione sulla matricola del bastimento della eseguita trascrizione dell'atto di pegno fatto all'estero sarà conforme il modulo seguente:

N. Pegno.

(Firma e qualità dell'impiegato).

398. Per la trascrizione dell'atto di prestito a cambio marittimo, colui che vi ha interesse deve farne domanda all'uffizio di porto che ha giurisdizione sul luogo in cui è stipulato l'atto medesimo, uniformandosi al disposto dell'articolo 376 del presente regolamento.

399. Se l'atto è stipulato in un compartimento diverso da quello dove è inscritto il bastimento, l'uffizio di porto cui viene presentato annota nel registro giornaliero ed a tergo dell'atto di nazionalità la richiesta trascrizione, conserva in uffizio la copia dell'atto, e ne estrae un esemplare in carta libera per uso amministrativo, che trasmette all'uffizio di porto dov'è inscritto il bastimento per le analoghe annotazioni in matricola.

400. Se il prestito a cambio marittimo è fatto all'estero, chi richiede la trascrizione, oltre l'atto di nazionalità, deve presentare alla cancelleria consolare, del luogo dov'è stipulato, due copie dell'atto stesso.

La trascrizione sarà fatta sul registro secondo il modulo all'uopo stabilito.

L'uffizio di porto dov'è inscritto il bastimento, appena ricevuta dal console la copia autentica dell'atto, la farà legalizzare ed indi procederà alla relativa annotazione sulla matricola dei bastimenti, e conserverà